

**DELIBERAZIONE 30 APRILE 2024**  
**162/2024/R/EEL**

**DETERMINAZIONI IN MATERIA DI ONERI NUCLEARI PER L'ANNO 2021. MODIFICHE ALLE DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ 348/2021/R/EEL, 126/2022/R/EEL E 529/2022/R/EEL**

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA  
RETI E AMBIENTE**

Nella 1292<sup>a</sup> *bis* riunione del 30 aprile 2024

**VISTI:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni (di seguito: decreto legislativo 163/06);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito: Codice degli Appalti);
- il decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (di seguito: legge di Bilancio 2023);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività produttive 2 dicembre 2004;
- la direttiva del Ministro delle Attività produttive 5023, del 28 marzo 2006, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. (di seguito anche: Sogin) per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dimesse (di seguito: direttiva 28 marzo 2006);
- la direttiva del Ministro dello Sviluppo economico 93432, del 10 agosto 2009, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano - Sostituzione rifiuti a media e bassa attività con quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività vetrificati;

- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 9 maggio 2013, 194/2013/R/eel (di seguito: deliberazione 194/2013/R/eel);
- i “Criteri per la determinazione e l’aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il periodo 2016-2021” approvati con la deliberazione dell’Autorità 2 dicembre 2015, 583/2015/R/com (di seguito: TIWACC);
- la deliberazione dell’Autorità 28 maggio 2020, 194/2020/R/eel (di seguito: deliberazione 194/2020/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 12/2021/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 9 marzo 2021, 93/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 93/2021/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 348/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 348/2021/R/eel);
- il “Testo integrato dei criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* (TIDECN)” (di seguito: TIDECN), approvato con la deliberazione 348/2021/R/eel;
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 64/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 64/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 29 marzo 2022, 126/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 126/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 25 ottobre 2022, 529/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 529/2022/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 31 gennaio 2023, 25/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2023/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 12 maggio 2023, 201/2023/A (di seguito: deliberazione 201/2023/A)
- la deliberazione dell’Autorità 30 gennaio 2024, 25/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2024/R/eel);
- la comunicazione dell’Autorità prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
- le comunicazioni dell’Autorità a Sogin:
  - prot. 15283 del 6 marzo 2023 (di seguito: comunicazione 6 marzo 2023);
  - prot. 67923 del 31 ottobre 2023 (di seguito: comunicazione 31 ottobre 2023);
  - prot. 77169 del 6 dicembre 2023 (di seguito: comunicazione 6 dicembre 2023);
  - prot. 12153 del 16 febbraio 2024 (di seguito: comunicazione 16 febbraio 2024);
- le comunicazioni di Sogin all’Autorità
  - prot. 17879 del 31 marzo 2022 (prot. Autorità 14227 del 1 aprile 2022) (di seguito: comunicazione 31 marzo 2022);

- prot. 18169 del 31 marzo 2023 (prot. Autorità 21981 del 3 aprile 2023) (di seguito: comunicazione 31 marzo 2023);
- prot. 39347 del 22 luglio 2023 (prot. Autorità 48347 del 24 luglio 2023) (di seguito: comunicazione 22 luglio 2023);
- prot. 40399 del 27 luglio 2023 (prot. Autorità 49549 del 28 luglio 2023) (di seguito: comunicazione 27 luglio 2023);
- prot. 41891 del 3 agosto 2023 (prot. Autorità 50785 del 3 agosto 2023) (di seguito: comunicazione 3 agosto 2023);
- prot. n. 54343 del 18 ottobre 2023 (prot. Autorità 65337 del 18 ottobre 2023) (di seguito: comunicazione 18 ottobre 2023);
- prot. 64486 del 1 dicembre 2023 (prot. Autorità 76144 del 4 dicembre 2023);
- prot. 12349 del 28 febbraio 2024 (prot. Autorità 15632 del 29 febbraio 2024) (di seguito: comunicazione 28 febbraio 2024);
- prot. 19169 del 29 marzo 2024 (prot. Autorità 23791 del 29 marzo 2024) (di seguito: comunicazione 29 marzo 2024);
- del 9 aprile 2024 (prot. Autorità 26585 dell'11 aprile 2024) (di seguito: comunicazione 9 aprile 2024).

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);
- l'inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;
- con comunicazione 29 luglio 2005, l'Autorità ha trasmesso, al Ministro dell'Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività Produttive, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla corretta delimitazione dell'onere generale afferente il sistema elettrico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede che l'Autorità *“ridetermina gli oneri di cui all'art. 8 ed aggiorna l'onere annuale, sulla base del programma e della relazione di cui al comma 1 e tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste”*;
- l'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede altresì che l'Autorità comunichi al Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (ora Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ed al Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze) le proprie determinazioni in merito agli oneri nucleari, che divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diverse indicazioni dei Ministri medesimi;

- l'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell'esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (di seguito: DN-PT), comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- le attività per il DN-PT, benché i relativi costi rientrino in quota parte nel perimetro degli oneri nucleari, e siano pertanto soggette alla definizione di criteri di efficienza economica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000, hanno caratteristiche diverse da quelle delle attività di *decommissioning* e pertanto hanno reso necessaria la definizione di una regolazione *ad hoc*;
- i costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il DN-PT sono stati valutati dall'Autorità con la deliberazione 529/2022/R/eel, in esito all'istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel;
- con la deliberazione 529/2022/R/eel sono stati altresì approvati i “*Criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione e autorizzazione del Deposito Nazionale Parco Tecnologico di cui all'articolo 25, del decreto legislativo n. 31/10*”, che si applicano dal 1 gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica;
- l'articolo 1, commi 20, 21 e 22, della legge di Bilancio 2023 dispone che, a partire dal 2023, gli oneri nucleari non sono più a carico delle utenze elettriche, bensì direttamente del Bilancio dello Stato, lasciando comunque invariati i poteri dell'Autorità in termini di determinazione degli oneri nucleari sulla base di criteri di efficienza economica.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con la deliberazione 348/2021/R/eel, l'Autorità ha approvato i “*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*” (TIDECN) per il terzo periodo di regolazione (2021-2026) (di seguito: TIDECN);
- il TIDECN fissa i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio in relazione alle attività di *decommissioning*, ossia a tutte le attività che rientrano nei costi afferenti il perimetro degli oneri nucleari con l'esclusione delle attività relative al DN-PT, che, come detto, sono state poi oggetto di un distinto provvedimento (la citata deliberazione 529/2022/R/eel);
- il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* ha una durata di 6 anni, a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni);
- l'articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel ha introdotto disposizioni specifiche in relazione al primo semiperiodo di regolazione (2021-2023), in particolare in relazione alla classificazione dei costi, nonché ad alcuni parametri quantitativi ai fini dell'applicazione del TIDECN nel medesimo semiperiodo;

- l'articolo 3 della deliberazione 348/2021/R/eel ha determinato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione;
- il TIDECN prevede aspetti innovativi rispetto ai precedenti periodi regolatori, in particolare in relazione al fatto che il programma a preventivo presentato da Sogin all'inizio del semiperiodo, alla base delle determinazioni di cui all'articolo 3 della deliberazione 348/2021/R/eel (di seguito: programma di semiperiodo), rimane come riferimento a preventivo per tutto il semiperiodo medesimo (salvo il verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali);
- ai fini del riconoscimento dei costi, risulta rilevante il rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico definiti dal programma di semiperiodo;
- tale avanzamento fisico è definito attraverso una metodologia (MMA) innovativa, introdotta nel terzo periodo regolatorio, che tiene conto di tutte le fasi di realizzazione dei progetti (task) delle attività di *decommissioning* (ingegneria, *licensing*, committenza e realizzazione);
- nel corso del semiperiodo, pertanto, gli oneri nucleari in relazione alle attività di *decommissioning* sono determinati a consuntivo utilizzando come confronto il programma di semiperiodo sia in termini di avanzamento fisico sia in termini economici;
- con la deliberazione 126/2022/R/eel, l'Autorità ha approvato le nuove disposizioni per la separazione contabile per la Sogin, prevedendo che tali disposizioni siano applicate a partire dall'anno 2021, con alcune misure semplificate per il primo anno di applicazione.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- sono stati individuati alcuni errori materiali di lieve entità nel calcolo di avanzamento delle attività di smantellamento di alcune centrali o della commessa in generale riportati nella Tabella 5 allegata alla deliberazione 348/2021/R/eel;
- nel corso dell'istruttoria per la definizione degli schemi di *reporting* per la rendicontazione a consuntivo dei costi delle attività di *decommissioning*, è inoltre emersa la necessità:
  - di modificare la categoria della *task* di Trisaia "Sistemazione in sicurezza dei residui solidi SIRIS", da "Trattamento rifiuti" a "Attività speciali e altre attività", in quanto più rispondente al tipo di attività relativo a tale progetto;
  - di ridefinire le *task* relative al programma Cemex di Saluggia, allo scopo di distinguere il progetto del deposito D3 da quello relativo al sistema di processo che costituisce il cuore tecnologico del programma;
- le modifiche di cui ai precedenti punti hanno un effetto sulla Tabella 5 allegata alla deliberazione 348/2021/R/eel;
- il comma 6.3 del TIDECN prevede che "L'Autorità, su proposta di Sogin, può individuare un sottoinsieme di *task* realizzative di tipo *material-based*, cioè per le

*quali la MMA preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico” (di seguito: *task EV*);*

- il comma 6.4 del TIDECN prevede, per le *task EV*, di lasciare in capo a Sogin (come premialità/penalità) una percentuale pari al 12,5% dei risparmi/aggravi di costo conseguiti a consuntivo rispetto al preventivo, calcolati con metodologie tipo *Earned Value*;
- nell’ambito dell’istruttoria di definizione del TIDECN, Sogin ha inviato all’Autorità la proposta di una ventina di *task EV*, che sono state recepite nella Tabella 3 allegata alla deliberazione 348/2021/R/eel;
- tuttavia, in sede di definizione degli schemi di *reporting* per la rendicontazione a consuntivo dei costi delle attività di *decommissioning*, si è evidenziata la difficoltà, anche per le *task EV* più semplici, di trovare un numero di parametri ragionevolmente ristretto su cui applicare la metodologia di *Earned Value*;
- con la comunicazione 6 marzo 2023, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell’Autorità ha, tra l’altro, comunicato a Sogin, sentito il Collegio, che *“onde permettere una effettiva applicazione del meccanismo a decorrere dal secondo semiperiodo (2024-26, eventualmente su base triennale invece che annuale), si ritiene che Sogin debba riesaminare la struttura delle principali task “material based”, onde permettere una più semplice identificazione dei driver fisici e del computo metrico sottostante al costo a preventivo in occasione del prossimo aggiornamento del Piano a Vita Intera (PVI) con le tempistiche previste dal comma 16.1, lettera c), del TIDECN”* e che sarebbe stata presentata *“una proposta di provvedimento (che potrebbe essere unificato con la deliberazione di riconoscimento a consuntivo degli oneri nucleari per l’anno 2021), per disporre l’annullamento della Tabella 3 allegata alla deliberazione 348/2021/R/eel e dei suoi effetti economici per il semiperiodo corrente”*;
- nel TIDECN non sono riportate le modalità di riconoscimento delle erogazioni di acconto/conguaglio per le attività di *decommissioning*, sulla base del piano finanziario presentato da Sogin, a valere sul conto A2; tali modalità attualmente sono disciplinate in via provvisoria dall’articolo 5 della deliberazione 93/2021/R/eel.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, che ha operato alcune deduzioni di costo rispetto ai costi effettivamente sostenuti da Sogin per il DN-PT fino al 31 dicembre 2020; e che, in particolare, per alcuni contratti tali deduzioni sono state operate al 100% del valore imputato al DN-PT, mentre per altri contratti le deduzioni sono state inferiori al 100%;
- alcune deduzioni operate dalla deliberazione 529/2022/R/eel riguardano contratti i cui costi sono relativi ai “Servizi comuni” della società, e pertanto potenzialmente rilevanti anche in relazione ai costi delle attività di *decommissioning* regolate dal TIDECN;

- con la deliberazione 25/2023/R/eel, l’Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l’anno 2020 al netto dei costi relativi ai contratti non riconosciuti (o riconosciuti in parte) dalla deliberazione 529/2022/R/eel;
- con la medesima deliberazione 25/2023/R/eel, l’Autorità ha avviato un procedimento per la verifica e l’eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti al 2020, relativamente ai casi di contratti per servizi comuni per i quali, alla luce della istruttoria poi conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, risultino deduzioni relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- l’istruttoria si è conclusa con la deliberazione 25/2024/R/eel, che ha disposto di procedere al recupero di costi indebitamente riconosciuti negli anni 2013 – 2019, disponendo che, a tal fine, Sogin sommasse al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020, un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi (*cf*r comma 5.1 della deliberazione);
- il comma 4.1 della deliberazione 25/2024/R/eel ha, inoltre, rettificato il parametro  $CS_{base}$  di cui al comma 7.1 del TIDECN, precedentemente fissato dall’articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel, base dei costi ai fini della determinazione dei costi di struttura nel primo semiperiodo del terzo periodo di regolazione, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 7 del medesimo TIDECN.

**CONSIDERATO CHE:**

- il comma 16.1 del TIDECN, come modificato dalla deliberazione 64/2022/R/eel, prevede che Sogin, di norma, presenta all’Autorità, secondo quanto stabilito nel medesimo provvedimento e utilizzando gli schemi della reportistica predisposti dalla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling*:
  - entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento, un preconsuntivo sintetico dei costi sostenuti, e i dati di dettaglio relativamente: all’avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti; alle attività afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione; e alle attività di comunicazione istituzionale (di seguito: consuntivo preliminare);
  - congiuntamente all’invio dei conti annuali separati, con la scadenza fissata dalle disposizioni di separazione contabile definite dall’Autorità, i dati di consuntivo e i prospetti di analisi degli scostamenti tra consuntivo e programma di semiperiodo;
- con la comunicazione 6 marzo 2023, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* ha trasmesso a Sogin gli Schemi di reportistica per i preconsuntivi e i consuntivi delle attività di *decommissioning* (di seguito: schemi di *reporting*);
- il punto 11.3 degli schemi di *reporting* prevede che Sogin deve “fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentate che attesti che la società ha verificato, tramite controlli a campione, strutturati e documentati (effettuati con risorse interne di audit e/o avvalendosi di società o professionisti esterni con

*adeguate competenze) la conformità alle vigenti disposizioni del Codice degli appalti delle procedure adottate per acquisto di beni e servizi e la completezza della documentazione, incluse valutazioni in merito alla congruità degli importi e la corretta esecuzione dei servizi”;*

- il punto 11.4 degli schemi di *reporting* prevede, inoltre, che “L’Autorità può richiedere di visionare i risultati dei controlli di cui al precedente punto 11.3. A tal fine la documentazione è conservata per almeno 10 anni”;
- con la comunicazione 16 febbraio 2024, la Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia (che è subentrata alla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dal 1 luglio 2023 in forza delle modifiche organizzative disposte con la deliberazione 201/2023/A) ha preso atto che, nonostante diversi solleciti, risultavano ancora mancanti alcuni elementi documentali necessari ai fini della determinazione a consuntivo per gli oneri nucleari per l’anno 2021, tra cui, in particolare, la dichiarazione richiesta al punto 11.3 degli schemi di *reporting*, nonché alcuni dati tecnici richiesti dalla Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia a Sogin; pertanto, “a fronte della prolungata omissione del materiale istruttorio” (di cui sopra) si informava della necessità comunque di “procedere alla determinazione degli oneri nucleari 2021, anche in mancanza della documentazione richiesta, e sulla base del quadro istruttorio a disposizione”;
- inoltre, nell’ambito di detta comunicazione 16 febbraio 2024, la Direzione richiedeva altresì a Sogin di “completare gli audit necessari e, conseguentemente, di trasmettere la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli Schemi di *reporting* per l’anno 2022, entro e non oltre il 30 giugno 2024”, precisando che, “Trascorso inutilmente tale termine, fatte salve eventuali altre esigenze di approfondimento che emergeranno nel corso dell’istruttoria, si proporrà al Collegio dell’Autorità di determinare degli oneri nucleari a consuntivo per l’anno 2022, con le modalità sopra esposte per la determinazione dell’anno 2021”;
- con la comunicazione 28 febbraio 2024, Sogin ha contestato la comunicazione delle risultanze dell’istruttoria, segnalando tra l’altro che quanto ivi prospettato avrebbe comportato effetti “fortemente incidenti per la capitalizzazione della società”;
- tuttavia, con le comunicazioni 29 marzo 2024 e 9 aprile 2024, Sogin ha infine trasmesso la documentazione mancante, in particolare quella richiesta dagli schemi di *reporting* e la relativa dichiarazione di cui al punto 11.3 di tali schemi, relativamente al 2021;
- il sopravvenuto completamento, da parte di Sogin, del materiale documentale necessario per la determinazione del consuntivo per il 2021, unitamente alla dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di *reporting*, fa venire meno i presupposti, evidenziati nella comunicazione 16 febbraio 2024 dalla Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia a Sogin, per procedere con le determinazioni ivi prospettate per il 2021, che dunque non avranno luogo;

- deve pertanto ritenersi ragionevole presumere che la società provveda in tempi adeguati anche a fornire le analoghe dichiarazioni (in particolare quella ai sensi del punto 11.3 degli schemi di *reporting*), anche per l'anno 2022.

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 4 del TIDECN definisce i criteri generali di riconoscimento dei costi delle attività di *decommissioning*, tra cui:
  - nessuna violazione di norme applicabili a Sogin;
  - costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti;
  - esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili;
- il comma 5.1 del TIDECN prevede che i costi delle attività di *decommissioning* siano classificati nelle seguenti categorie:
  - costi di avanzamento;
  - costi di struttura;
  - costi ad utilità pluriennale;
  - imposte;
- il comma 5.10 del TIDECN prevede che i fini dell'applicazione dei criteri specifici di riconoscimento dei costi, sono individuati valori di soglia del rispetto dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* (calcolato come previsto al comma 3.5 del medesimo TIDECN) previsto nel programma di semiperiodo, differenziati e decrescenti nei diversi anni del semiperiodo di regolazione;
- il successivo comma 5.11 individua i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1 gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:
  - a) valore minimo: 70% per l'anno 2021, 65% per l'anno 2022 e 60% per l'anno 2023;
  - b) valore medio: 80% per l'anno 2021, 75% per l'anno 2022 e 70% per l'anno 2023;
  - c) valore massimo: 90% per l'anno 2021, 85% per l'anno 2022 e 80% per l'anno 2023;
- il comma 5.12 del TIDECN prevede che di norma, nei casi di applicazione dei valori di soglia di cui al comma 5.11, in caso di ritardi riconducibili ad eventi imprevedibili e eccezionali, di cui all' Articolo 14 del medesimo TIDECN, le *task* interessate da tali eventi saranno espunte dal calcolo;
- l'articolo 6 del TIDECN prevede che i costi di avanzamento siano riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, secondo i criteri definiti nel medesimo articolo;
- l'articolo 7 del TIDECN prevede che i costi di struttura sono riconosciuti a consuntivo con criteri incentivanti sulla base di un obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività; e che tale obiettivo varia a seconda del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;

- l'articolo 8 del TIDECN prevede che i costi ad utilità pluriennale a consuntivo sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, mediante le quote di ammortamento corrispondenti e prevedendo un'equa remunerazione del capitale investito;
- l'articolo 9 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, mettendone in conoscenza anche l'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN); il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo a fronte delle previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo;
- l'articolo 10 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, si riferiscono ai costi di comunicazione istituzionale, se sostenuti sulla base di uno specifico piano di attività di comunicazione che ha ottenuto il nulla osta dal Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti di comunicazione istituzionale sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del suddetto piano;
- l'articolo 11 del TIDECN prevede che l'Autorità può individuare, sulla base del programma di semiperiodo, fino a due obiettivi, della massima rilevanza strategica in relazione alla sicurezza nucleare dei siti e/o all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, e in nessun caso modificabili nel corso del medesimo semiperiodo; e che la realizzazione di tali obiettivi, nei tempi previsti dal programma di semiperiodo, comporta il riconoscimento a consuntivo, nel relativo anno di realizzazione, di un premio *una tantum*, per un importo non superiore a 1 milione di euro per ciascun semiperiodo;
- l'articolo 12 del TIDECN prevede che tutti i ricavi e le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di *decommissioning* concorrono integralmente alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le medesime attività, con la parziale deroga di alcune tipologie di ricavi (elencate al comma 12.2) correlate all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, che concorrono ai costi riconosciuti delle medesime attività in misura decrescente (dall'80% al 60%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
- l'articolo 13 del TIDECN prevede che eventuali margini positivi realizzati da Sogin su attività terze concorrono alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le attività di *decommissioning* in misura decrescente (dal 50% al 20%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;

- il comma 5.5 del TIDECN prevede che le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività di *decommissioning*, al netto dell'applicazione delle aliquote IRES e IRAP agli eventuali utili positivi prima delle imposte di competenza delle attività di *decommissioning*.

**CONSIDERATO CHE:**

- con la comunicazione del 31 marzo 2022, Sogin ha trasmesso all'Autorità il consuntivo preliminare per l'anno 2021 (di seguito: consuntivo preliminare 2021);
- in occasione dell'invio del consuntivo preliminare 2021, Sogin ha formulato la richiesta del riconoscimento di un evento imprevedibile ed eccezionale, di cui al comma 14.2 del TIDECN, per la *task* "Rimozione materiali antropici da Area di rispetto" di Bosco Marengo;
- con la comunicazione 31 marzo 2023, Sogin ha trasmesso i dati relativi al consuntivo 2021 delle attività di *decommissioning*, secondo quanto previsto dagli schemi di *reporting*;
- con le successive comunicazioni 22 e 27 luglio 2023, 3 agosto 2023, 29 marzo 2024 e 9 aprile 2024, Sogin ha inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la succitata comunicazione 31 marzo 2023, anche in relazione a specifiche richieste di chiarimenti formulate dalla Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia;
- i consuntivi delle attività di *decommissioning* trasmessi da Sogin con la comunicazione 31 marzo 2023, come modificati e integrati dalle comunicazioni di cui al precedente punto (di seguito: consuntivi 2021) presentano:
  - a) un avanzamento cumulato complessivo a partire dal 1 gennaio 2021 delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti pari a 5,012% (al lordo della *task* di Bosco Marengo di cui al precedente punto) e 5,099% (al netto della medesima *task*);
  - b) costi di avanzamento per le centrali e gli impianti pari a 118,32;
  - c) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile pari a 22,72 milioni di euro;
  - d) costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 33,06 milioni di euro;
  - e) costi di struttura per la comunicazione istituzionale pari a 26.600 euro;
  - f) altri costi di struttura pari a 48,29 milioni di euro;
  - g) costi ad utilità pluriennale afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 0,78 milioni di euro;
  - h) altri costi ad utilità pluriennale pari a 2,86 milioni di euro, di cui una parte afferente ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

**CONSIDERATO CHE:**

- nell’ambito della trasmissione dei consuntivi 2021, Sogin ha trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta:
  - che i dati e le informazioni relative al consuntivo sono veritieri e corretti oltre che coerenti con i principi generali di riconoscibilità dei costi di *decommissioning*, previsti dalla deliberazione 348/2021/R/eel e dal TIDECN, e con le disposizioni per la separazione contabile di cui alla deliberazione 126/2022/R/eel;
  - la conformità e la riconciliabilità dei dati con quelli desumibili dai bilanci certificati, dai libri cespiti e dalla documentazione contabile della società, nonché dai bilanci separati;
  - il rispetto di quanto previsto ai commi 4.2 (nessuna violazione di norme applicabili a Sogin), 4.3 (costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti) e 4.4 (esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni inclusi nei consuntivi 2021;
  - l’esclusione delle fattispecie di cui al comma 4.5 (lettere a), b), c) e d)) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni dei consuntivi 2021;
  - la conformità ai criteri di compilazione generali e particolari precisati negli schemi di *reporting*;
- con la comunicazione 29 marzo 2024, Sogin ha altresì trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta che la società ha verificato, tramite controlli a campione, strutturati e documentati (effettuati con risorse interne di audit e/o avvalendosi di società o professionisti esterni con adeguate competenze) la conformità alle vigenti disposizioni del Codice degli appalti delle procedure adottate per acquisto di beni e servizi e la completezza della documentazione, incluse valutazioni in merito alla congruità degli importi e la corretta esecuzione dei servizi;
- nella stessa comunicazione Sogin precisa che *“la dichiarazione prevista al punto 11.3 assolve alla funzione di semplificazione degli oneri burocratici e non può che riguardare stati e fatti di cui il soggetto chiamato pro tempore a rendere la stessa abbia diretta conoscenza, secondo il generale disposto dell’art. 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, ferma restando la facoltà dell’Amministrazione di procedere alle opportune verifiche d’ufficio”*.

**CONSIDERATO CHE:**

- dai dati trasmessi da Sogin nel consuntivo preliminare 2021 e nel consuntivo 2021, risulta che la *task* “Rimozione materiali antropici da Area di rispetto” di Bosco Marengo ha subito una serie di interruzioni delle attività dovute a diversi rinvenimenti relativi a contaminazione radioattiva;

- detti rinvenimenti si sono realizzati nell'area di rispetto del sito di Bosco Marengo, che originariamente, nei documenti progettuali utilizzati per ottenere l'istanza di disattivazione dell'impianto, non era indicata come da bonificare;
- successivamente, a seguito del ritrovamento casuale nel 2014 di alcuni fusti nell'area di rispetto del sito, la suddetta area è stata individuata come da bonificare;
- la bonifica ha condotto al ritrovamento di rifiuti radioattivi in tale area, che non era individuata dai documenti di impianto come destinata allo smaltimento di rifiuti convenzionali o radioattivi;
- tale evento risulta pertanto riconducibile alla fattispecie di cui al comma 14.2 del TIDECN, che prevede l'inclusione, tra gli eventi imprevedibili ed eccezionali, di *“un eventuale ritrovamento di rifiuti radioattivi o di altre sostanze tossiche (es: amianto) non identificabili nella documentazione progettuale originaria”*.

**CONSIDERATO CHE:**

- per l'anno 2021 il programma di semiperiodo prevede un avanzamento cumulato complessivo a partire dal 1 gennaio 2021 delle attività di *decommissioning* pari a 6,577% (tenendo conto anche delle modifiche da apportare alla Tabella 5 della deliberazione 348/2021/R/eel, nonché espungendo la parte relativa alla *task* “Rimozione materiali antropici da Area di rispetto” di Bosco Marengo);
- la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2021 risulta pertanto, al netto di eventi imprevedibili ed eccezionali, pari a 77,500%, e quindi superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (70%), ma inferiore al valore di soglia medio (80%);
- peraltro, la situazione delle centrali e degli impianti risulta differenziata;
- i siti di Caorso, Bosco Marengo (al netto dell'evento imprevedibile ed eccezionale) e Ispra-1 registrano un avanzamento fisico superiore a quello previsto nel programma di semiperiodo;
- i siti di Garigliano, Latina e Trino hanno registrato una buona performance (rispettivamente, 82%, 76% e 70% di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo);
- registrano invece percentuali di rispetto più basse i siti di Casaccia, Trisaia e Saluggia;
- in particolare, in relazione al sito di Saluggia, pesano le difficoltà di avanzamento per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto di processo del complesso Cemex;
- Sogin nel corso dell'anno 2021, peraltro, ha in parte recuperato ritardi accumulati nel corso del 2020, che erano stati considerati non riconducibili alla pandemia da Covid – 19 (*cf* parte motiva deliberazione 348/2021/R/eel);
- i costi di avanzamento evidenziati nei consuntivi 2021 per le attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti risultano complessivamente pari

- a 118,32 milioni di euro, inferiori a quanto previsto per il medesimo anno dal programma di semiperiodo (145,11 milioni di euro);
- il comma 5.9 del TIDECN prevede che *“Gli accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri “altri”, di cui all’articolo 2424 del Codice civile, non sono oggetto di riconoscimento. La copertura degli oneri ai quali i medesimi si riferiscono, se connessi a costi di avanzamento, verrà garantita a consuntivo, nell’anno della loro manifestazione numeraria”*;
  - con la comunicazione 9 aprile 2024, Sogin ha informato che nel 2021 *“vi è stata la manifestazione numeraria dei seguenti oneri relativi ad accantonamenti iscritti negli esercizi precedenti nella voce Fondi per rischi ed oneri “altri” (costi di avanzamento)”* per un totale di 0,51 milioni di euro.

**CONSIDERATO CHE:**

- i costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile registrati nel 2021 (22,72 milioni di euro) risultano significativamente inferiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo per il medesimo anno, pari a 210,74 milioni di euro;
- detto scostamento è per lo più riconducibile allo slittamento della firma degli accordi con l’organismo britannico NDA (*Nuclear Decommissioning Authority*), in merito alle attività a titolo oneroso svolte ai sensi della direttiva 28 marzo 2006, in relazione alla necessità che l’EURATOM Supply Agency (ESA) ottenga le necessarie autorizzazioni da parte della Commissione Europea alla firma degli stessi.

**CONSIDERATO CHE:**

- nell’ambito del programma di semiperiodo, Sogin si è avvalsa di quanto previsto all’Articolo 9 del TIDECN, e ha individuato, per il triennio 2021-2023, i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
- i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione nei consuntivi 2021 (33,06 milioni di euro) risultano superiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo per il medesimo anno (30,72 milioni di euro);
- detto scostamento è per lo più riconducibile:
  - a maggiori attività di manutenzione straordinaria eseguiti rispetto al preventivo, tra cui anche quelli straordinari non eseguiti nel 2020 a causa della pandemia COVID-19;
  - a maggiori attività svolte per il servizio di revisione/verifica della strumentazione dei laboratori o per la radioprotezione operativa;
  - a maggiori costi di personale obbligatorio interno dovuto al fatto che il personale obbligatorio da corpo prescrittivo è stato impegnato sulle attività di *decommissioning* in misura inferiore a quanto previsto nel programma di semiperiodo;

- per contro, si registra uno scostamento negativo di circa 2 milioni di euro in relazione alle assicurazioni obbligatorie, in quanto nel 2021 l'Italia non aveva ancora adottato i protocolli emendativi della Convenzione di Parigi che prevede l'innalzamento dei massimali assicurati (incidente nucleare) relativamente alla responsabilità civile dell'operatore nucleare, come ipotizzato, invece, in sede di elaborazione del programma di semiperiodo.

**CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito del programma di semiperiodo, Sogin ha chiesto di avvalersi di quanto previsto all'Articolo 10 del TIDECN, per individuare i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che si riferiscono ai costi di comunicazione istituzionale;
- i costi di comunicazione istituzionale non erano ancora inclusi nel programma di semiperiodo approvato con la deliberazione 348/2021/R/eel; e che il comma 4.1 della medesima deliberazione prevede che *“Entro il 28 febbraio 2022, Sogin può inviare all’Autorità un piano della comunicazione, completo delle informazioni minime di cui al comma 10.2 del TIDECN, che sarà considerato ad integrazione del PVI 2021 qualora le attività previste nel piano ottengano il nulla osta dal Ministero della Transizione Ecologica”*;
- nei consuntivi 2021 sono inclusi 26.600 euro di costi di struttura per la comunicazione istituzionale;
- tuttavia, Sogin non ha ancora ottenuto il nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (che ha ereditato le competenze in materia nucleare del Ministero della Transizione ecologica) sul piano di comunicazione;
- il comma 10.4 del TIDECN prevede che *“In ogni caso non sono ammissibili costi superiori o relativi ad attività non previste rispetto a quanto ha ottenuto il nulla osta dal Ministero della Transizione Ecologica”*;
- i costi di struttura di comunicazione istituzionale inclusi nei consuntivi 2021 non sono pertanto al momento riconoscibili.

**CONSIDERATO CHE:**

- gli altri costi di struttura esposti nei consuntivi 2021 risultano pari a 48,29 milioni di euro;
- poiché la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2021 risulta superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (70%), ma inferiore al valore di soglia medio (80%), ai fini del riconoscimento degli altri costi di struttura si applica la formula di *revenue cap* di cui al comma 7.2 del TIDECN, applicando il valore pieno del parametro  $X_{base}$ , come fissato al comma 2.5, lettera e), della deliberazione 348/2021/R/eel, pari al 3,0%;

- la base costi per l'applicazione del meccanismo di cui al precedente punto è quella fissata dal comma 4.1 della deliberazione 25/2024/R/eel;
- il tasso di variazione medio annuo dell'anno 2021, riferito ai dodici mesi precedenti, dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevato dall'ISTAT, è pari a 1,85%;
- nei consuntivi 2021 Sogin non ha evidenziato fattispecie riconducibili alla necessità di valorizzare il parametro Y;
- con la comunicazione 3 agosto 2023, la Sogin ha evidenziato che nei consuntivi 2021 sono inclusi costi relativi a contratti, per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il DN-PT è stata pari a zero o è stata decurtata, per un totale di 34.628 euro;
- detti costi sono, tuttavia, tutti inclusi nei costi di struttura (non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione) e pertanto non sono oggetto di riconoscimento diretto nel presente provvedimento.

**CONSIDERATO CHE:**

- i costi ad utilità pluriennale, desumibili dai consuntivi Sogin 2021, risultano pari a 3,64 milioni di euro, di cui:
  - 0,78 milioni di euro afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione (di competenza, pertanto, al 100%, delle attività di *decommissioning*);
  - 2,86 milioni di euro ad altri costi di struttura, di cui 2,31 attribuiti ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- complessivamente, i costi ad utilità pluriennale sostenuti da Sogin nell'anno 2021 risultano significativamente inferiori ai costi ad utilità pluriennale dichiarati ammissibili nel programma di semiperiodo (9,50 milioni di euro);
- il suddetto scostamento è dovuto principalmente a slittamenti di iter di committenza, posticipi di attività, ritardi di forniture e riclassificazioni;
- il comma 8.3 del TIDECN prevede, in relazione ai costi ad utilità pluriennale, un riconoscimento di:
  - quote costanti di ammortamento calcolate sulla base delle vite utili, come previste nel medesimo TIDECN;
  - un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto, calcolata applicando il tasso di remunerazione (WACC) definito e aggiornato in coerenza con quanto previsto dal TIWACC pro tempore vigente;
- con la comunicazione 9 aprile 2024 Sogin ha evidenziato che alcuni costi ad utilità pluriennale sostenuti negli anni dal 2016 al 2019 relativamente i Servizi comuni risultano derivanti da contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- in particolare, risultano inclusi nella stratificazione dei costi ad utilità pluriennale per gli anni 2016-2020:
  - 0,097 milioni di euro relativi a contratti per servizi comuni per i quali la deduzione in sede di istruttoria per il DN-PT è stata operata al 100 % del valore totale;

- 0,022 milioni di euro relativi a contratti per servizi comuni per i quali la deduzione in sede di istruttoria per il DN-PT è stata operata al 25% del valore totale;
- nel calcolo del capitale investito netto e degli ammortamenti di tali costi a utilità pluriennale, vanno considerate le deduzioni con le medesime percentuali già applicate fino al 2020;
- nel calcolo del capitale investito netto riconosciuto va tenuto in considerazione anche quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel, che, come già detto, prevede che *“Ai fini del recupero degli importi di cui al precedente articolo 3, Sogin somma al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020 un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi”*;
- il tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall’ISTAT e pubblicato in data 21 giugno 2023, per il periodo relativo al I trimestre – IV trimestre 2021, rispetto ai quattro trimestri precedenti, è stato accertato nella misura di 3,07%;
- l’importo del capitale investito netto riconosciuto, calcolato ai sensi del comma 8.7 del TIDECN, per il 2021 e tenuto conto di quanto esposto nei precedenti punti risulta negativo e pari, in valore assoluto, a 45,34 milioni di euro;
- il comma 8.9 del TIDECN prevede che, qualora l’importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del comma 8.7 del medesimo TIDECN nell’anno *n* risulti inferiore a zero, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre del medesimo anno *n*, sono incrementati di un ammontare pari al prodotto tra l’importo del capitale investito netto riconosciuto, espresso in valore assoluto, e un tasso definito ai sensi del successivo comma 8.10 del medesimo TIDECN;
- il comma 8.10 del TIDECN prevede che il tasso di cui al precedente punto è posto pari a:
  - a) al tasso legale, qualora l’importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, pari o inferiore a 5 milioni di euro;
  - b) al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all’Euribor 365 a 6 mesi aumentato di 75 punti base, qualora l’importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, superiore a 5 milioni di euro;
- il tasso da applicare risulta pertanto quello di cui al comma 8.10, lettera b), del TIDECN;
- l’Euribor 365 a 6 mesi medio giornaliero nel 2021 è stato pari a -0,53%;
- pertanto, il tasso da applicare ai sensi del comma 8.10, lettera b), del TIDECN, risulta pari a 1,50%.

**CONSIDERATO CHE:**

- il programma di semiperiodo non prevede nel 2021 obiettivi di cui all'Articolo 11 del TIDECN.

**CONSIDERATO CHE:**

- i consuntivi 2021 evidenziano:
  - 0,87 milioni di euro di ricavi afferenti alle attività di *decommissioning* riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.1 del TIDECN (a totale copertura dei costi riconosciuti);
  - 0,14 milioni di euro afferenti alle attività di *decommissioning* e riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.2 del TIDECN (a parziale copertura dei costi riconosciuti);
- poiché la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2021 risulta superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (70%), ma inferiore al valore di soglia medio (80%), la misura con cui i ricavi di cui al precedente punto, secondo alinea, concorrono alla copertura dei costi riconosciuti per il medesimo anno 2021 è quella di cui al comma 12.3, lettera a), del TIDECN, pari all'80%;
- nel 2021 Sogin non ha realizzato margini positivi su attività terze.

**CONSIDERATO CHE:**

- il punto 5 della deliberazione 25/2023/R/eel, di riconoscimento degli oneri nucleari per l'anno 2020, ha previsto di sospendere il riconoscimento dei costi esposti nei consuntivi Sogin del 2020 e relativi a costi sostenuti per il progetto Cemex nel medesimo anno (0,78 milioni di euro) e, in relazione a tali costi, di verificare che tali costi siano relativi ad opere recuperabili al 100% in termini di avanzamento del progetto;
- con la comunicazione 9 aprile 2024 la Sogin ha trasmesso il dettaglio delle attività realizzate per il complesso Cemex negli anni 2020 e 2021;
- per l'anno 2020 tali attività risultano relative al mantenimento in sicurezza e alla protezione delle opere realizzate (attività approvate a preventivo con la deliberazione 194/2020/R/eel), attività eseguite in accordo con le prescrizioni del decreto di compatibilità ambientale VIA o altre attività di manutenzione o di realizzazione dell'impianto di processo.

**CONSIDERATO CHE:**

- il comma 1.3 della deliberazione 348/2021/R/eel prevede che: *“Il terzo periodo di regolazione delle attività di decommissioning ha una durata di 6 anni, a partire*

*dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni)”;*

- *il comma 16.1, lettera d), del TIDECN prevede che Sogin presenti all’Autorità “entro il 31 ottobre dell’ultimo anno del semiperiodo di regolazione, un aggiornamento del programma di semiperiodo”;*
- *con la comunicazione 18 ottobre 2023, Sogin ha chiesto all’Autorità di “differire il termine per l’invio della documentazione relativa all’aggiornamento del programma di semiperiodo, il cui invio è previsto entro il 30 ottobre 2023, al 15 aprile 2024”;*
- *con la comunicazione 31 ottobre 2023, la Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia, sentito il Collegio, ha invitato Sogin a “verificare preliminarmente l’ampiezza e la profondità delle modifiche che ritiene necessario introdurre ai fini dell’aggiornamento del programma avita intera (PVI) rispetto a quello preso come base per le determinazioni di cui alla deliberazione 348/2021/R/eel”, precisando che “Qualora le modifiche da apportare al PVI siano tali da richiedere sei mesi di differimento(o anche di più), nonché da impattare significativamente sulla struttura del TIDECN, si ritiene che si renderebbe necessario introdurre una discontinuità nella regolazione, prevedendo il 2025 come anno di avvio del secondo semiperiodo e applicando una regolazione per l’anno 2024 sulla falsariga di quanto già adottato recentemente per anni “di transizione”, con particolare riferimento al 2020”;*
- *per l’anno 2020, l’Autorità, con la deliberazione 194/2020/R/eel, ha esteso i criteri di efficienza economica in vigore dal 2013 al 2019, come definiti dalla deliberazione 194/2013/R/eel, con alcune modifiche, volte sostanzialmente a un totale azzeramento dei margini riconosciuti a Sogin previsti dalla medesima regolazione;*
- *con la comunicazione 1 dicembre 2023, Sogin ha informato l’Autorità che “si è reso necessario richiedere uno slittamento del termine di cui al comma 16.1, lett. c) del TIDECN (Allegato A alla delibera 348/2021/R/eel) per poter apportare le adeguate modifiche al Piano a Vita Intera (PVI) e al programma di semiperiodo” impegnandosi a “inviare entro il terzo trimestre del 2024 il Nuovo Piano a Vita Intera”;*
- *con la medesima comunicazione 1 dicembre 2023, Sogin ha evidenziato, pertanto, di ritenere necessario “chiedere una discontinuità nella regolazione che prevede l’avvio del secondo semiperiodo nel 2025 e l’applicazione, per l’anno 2024, di una regolazione sulla falsariga di quanto già adottato recentemente per anni “di transizione””;*
- *con la comunicazione 6 dicembre 2023, l’Autorità ha preso atto della comunicazione 1 dicembre 2023, evidenziando che “come già anticipato nella nostra nota prot. n. 67923 del 31 ottobre 2023, si rende pertanto necessario adottare per l’anno 2024 modalità di riconoscimento dei costi analoghe a quelle già adottate per anni di “transizione”, che, in particolare, verranno modellate sull’esempio dell’anno 2020”.*

**CONSIDERATO CHE:**

- è stato rinvenuto un errore materiale nel comma 6.2 dell'Allegato A alla deliberazione 126/2022/R/eel, che prevede che *“Le imposte sul reddito dell'esercizio iscritte nel bilancio di Sogin, comprensive della quota corrente, anticipata e differita, sono attribuite direttamente ed integralmente alle singole attività e comparti sulla base dell'imponibile fiscale a ciascuna attribuibile”*;
- la distinzione per comparti risulta, infatti, un dettaglio eccessivo;
- inoltre, il comma 5.2 dell'Allegato B alla deliberazione 529/2022/R/eel prevede che *“A partire dal 2024, entro il 31 marzo di ciascun anno, Sogin trasmette all'Autorità prospetti di analisi degli scostamenti tra il preventivo di cui al comma 3.1 e il consuntivo dell'anno precedente, secondo schemi definiti con determina del Direttore della Direzione Infrastrutture Energia e Unbundling”*;
- detta disposizione non risulta coerente con quanto stabilito dal comma 16.1 del TIDECN, lettera b), come modificato dalla deliberazione 64/2022/R/eel, per le attività di *decommissioning*.

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- la deliberazione 529/2022/R/eel, che ha concluso il procedimento avviato con la deliberazione 12/2021/R/eel, prevedeva di mantenere sospeso il riconoscimento relativo ai costi del contratto C0024S14 fino alla conclusione del procedimento avviato dall'Autorità nazionale anticorruzione;
- successivamente l'Autorità nazionale anticorruzione ha adottato la delibera 62/2023, con la quale si rilevano diverse criticità in relazione ai contratti di Sogin presi in esame dalla medesima Autorità nazionale anticorruzione, tra cui anche il contratto C0024S14;
- le criticità evidenziate dall'Autorità nazionale anticorruzione non sono però rilevanti al fine del riconoscimento dei costi del medesimo contratto.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- modificare quanto previsto dalla deliberazione 348/2022/R/eel al fine di:
  - correggere gli errori materiali nel calcolo di avanzamento di alcune centrali o della commessa in generale;
  - tenere conto della modifica della *task* di Trisaia “Sistemazione in sicurezza dei residui solidi SIRIS”;
  - tener conto della modifica alla definizione delle *task* relative al progetto Cemex di Saluggia;
  - sospendere per il primo semiperiodo di regolazione l'applicazione di quanto previsto dai commi 6.3, 6.4 e 6.5 del TIDECN in relazione alle *task EV*;
- integrare il TIDECN introducendo le disposizioni in relazione alle erogazioni di acconto/conguaglio per le attività di *decommissioning*.

**RITENUTO OPPORTUNO:**

- fissare a 77,500% la percentuale di rispetto del programma di semiperiodo dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* conseguito nel 2021 da Sogin;
- sospendere il riconoscimento dei costi evidenziati da Sogin per la comunicazione istituzionale fino all'ottenimento del nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come previsto dall'Articolo 10 del TIDECN;
- applicare quanto previsto dai commi 4.1 e 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel.

**RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:**

- riconoscere gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2021 per un totale di 227,35 milioni di euro, di cui:
  - costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 118,83 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2021;
  - costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 22,72 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2021;
  - costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 33,06 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2021;
  - altri costi di struttura per 48,64 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 del TIDECN;
  - quote di ammortamento per un totale pari a 4,10 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN;
- prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per un valore complessivo pari a 0,98 milioni di euro;
- prevedere che, ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2021, siano incrementati di un ammontare pari a 0,68 milioni di euro;
- riconoscere le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN;
- prevedere che Sogin comunichi all'Autorità le modalità e i risultati dell'applicazione di quanto prevede comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.

**RITENUTO CHE:**

- la determinazione degli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per l'anno 2021 non trovi più gli impedimenti segnalati nella comunicazione delle risultanze istruttorie 16 aprile 2024, dal momento che Sogin ha fornito la

- documentazione richiesta, nonché la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di *reporting*, in data 29 marzo e 9 aprile 2024;
- sia, peraltro, opportuno, in risposta alle osservazioni critiche formulate da Sogin nelle comunicazioni del 28 febbraio 2024 e del 29 marzo 2024, ricordare che la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di *reporting* riveste carattere autonomo rispetto a quella di cui al punto 11.1 dei medesimi schemi e relativa al rispetto delle previsioni di cui agli articoli 4.2 e 4.3 del TIDECN, ossia delle previsioni che individuano i costi riconoscibili, escludendo dagli stessi quelli che non siano derivati da procedure di acquisto svolte a norma della vigente normativa in materia. Infatti:
    - la dichiarazione di cui all'11.1 si sostanzia nell'attestare di non aver chiesto il riconoscimento di costi che non siano derivati da acquisti effettuati al di fuori delle procedure di cui al codice dei contatti pubblici;
    - diversamente, la dichiarazione di cui al punto 11.3 è correlata all'assolvimento di uno specifico obbligo posto in capo a Sogin, ossia quello di svolgere controlli a campione da cui emerga che le procedure adottate per l'acquisto di beni e servizi siano concretamente conformi alle vigenti disposizioni del codice dei contratti pubblici, nonché che la documentazione relativa agli acquisti compiuti sia completa, oltre che la congruità degli importi corrisposti e la corretta esecuzione dei servizi;
    - questi ultimi controlli sono all'evidenza funzionali a dimostrare il rispetto, in concreto, della normativa sui contratti pubblici; essi, inoltre, consentono all'Autorità di poter svolgere, almeno in un primo stadio, controlli più rapidi, efficaci ed efficienti; ed è proprio in questa logica che il punto 11.4 degli schemi di *reporting* esplicita che l'Autorità *“può richiedere di visionare i risultati dei controlli di cui al precedente punto 11.3. A tal fine la documentazione è conservata per almeno 10 anni”*);
    - del resto, anche la ricostruzione di Sogin, secondo cui la dichiarazione di cui al punto 11.3 si conformerebbe al *“generale disposto dell'art. 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000”*, costituisce una ulteriore, sebbene non necessaria, conferma della possibilità di svolgere controlli successivi all'erogazione del beneficio, in ragione di quanto previsto dall'art. 71 del medesimo d.P.R.;
  - sia opportuno sottolineare la necessità che Sogin porti a termine, anche relativamente all'anno 2022, i controlli a campione e trasmetta la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di *reporting* in tempi congrui e tali da consentire la conclusione del relativo procedimento sulla base di un quadro istruttorio completo;
  - a tal fine, e in ragione di quanto considerato sopra su tale aspetto, sia opportuno assegnare a Sogin un termine congruo per la produzione di tale dichiarazione, senza peraltro prevedere quanto prefigurato nel paragrafo 2 della comunicazione del 16 febbraio 2024 in caso di eventuale mancato rispetto, da parte di Sogin, del termine relativo all'invio della dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di *reporting* relativi al consuntivo 2022.

**RITENUTO, ALTRESÌ, OPPORTUNO:**

- prevedere che il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning*, di cui al comma 1.3 della deliberazione 348/2021/R/eel, abbia una durata di 7 anni, a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2027;
- che il terzo periodo di regolazione sia di cui al precedente punto sia articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni), uno relativo al periodo 2021- 2023 e l'altro relativo al periodo 2025 – 2027, e che siano intervallati dall'anno di transizione 2024;
- rimandare a successivo provvedimento le modalità di riconoscimento degli oneri nucleari per l'anno 2024, a copertura dei costi, senza prevedere meccanismi incentivanti data l'indisponibilità del Piano a vita intera aggiornato.

**RITENUTO, INFINE, OPPORTUNO:**

- modificare quanto previsto dal comma 5.2 dell'Allegato B alla deliberazione 529/2022/R/eel, per renderlo coerente con quanto previsto dal comma 16.1, lettera b), del TIDECN;
- correggere l'errore materiale di cui al comma 6.2 dell'Allegato A alla deliberazione 126/2022/R/eel;
- integrare quanto previsto dalla deliberazione 25/2023/R/eel, riconoscendo i costi sostenuti da Sogin per il progetto Cemex nel 2020, pari a 0,78 milioni di euro;
- integrare quanto previsto dalla deliberazione 529/2022/R/eel, riconoscendo, per i costi sostenuti nel periodo 2010-2020 per le attività afferenti al DN-PT, anche quelli del contratto C0024S14

**DELIBERA**

**Articolo 1**

*Modifiche alla deliberazione 348/2021/R/eel e al TIDECN*

- 1.1 La Tabella 3 allegata alla deliberazione 348/2021/R/eel è abrogata.
- 1.2 La Tabella 5 allegata alla deliberazione 348/2021/R/eel è sostituita dalla Tabella 5 allegata al presente provvedimento.
- 1.3 Dopo il comma 17.2 del TIDECN è aggiunto il seguente comma:

17.3. L'Autorità dispone erogazioni in acconto, salvo conguaglio, a Sogin per le attività di *decommissioning*, sulla base del piano finanziario di cui al precedente comma 16.1, lettera b), di norma su base trimestrale, a valere sul conto A2.

”

## **Articolo 2**

### *Determinazione degli oneri nucleari per le attività di decommissioning per l'anno 2021*

- 2.1 La percentuale di rispetto del programma di semiperiodo dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* conseguito nel 2021 da Sogin è pari a 77,500%.
- 2.2 Sono riconosciuti gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2021 per un totale di 227,35 milioni di euro, di cui:
- a) costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 118,83 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2021;
  - b) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 22,72 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2021;
  - c) costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 33,06 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2021;
  - d) altri costi di struttura per 48,64 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 del TIDECN;
  - e) quote di ammortamento per un totale pari a 4,10 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN.
- 2.3 Ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrono alla copertura dei costi riconosciuti di cui al precedente comma 2.2 per un valore complessivo pari a 0,98 milioni di euro.
- 2.4 Ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2021, sono incrementati di un ammontare pari a 0,68 milioni di euro.
- 2.5 Le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* sono riconosciute nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN.

## **Articolo 3**

### *Modifica all'Allegato A alla deliberazione 126/2022/R/eel e all'Allegato B alla deliberazione 529/2022/R/eel*

- 3.1 Al comma 6.2 dell'Allegato A alla deliberazione 126/2022/R/eel, le parole “*e comparti*” sono soppresse.
- 3.2 Il comma 5.2 dell'allegato B alla deliberazione 529/2022/R/eel è sostituito dal seguente comma:
- “
- 5.2 A partire dal 2024, Sogin trasmette all'Autorità, congiuntamente all'invio dei conti annuali separati, con la scadenza fissata dalle disposizioni di separazione contabile definite dall'Autorità, prospetti di analisi degli scostamenti tra il preventivo di cui al comma 3.1 e il consuntivo dell'anno precedente, secondo schemi definiti con determina del Direttore della Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia.
- ”.

## **Articolo 4**

### *Disposizioni finali*

- 4.1 Sogin comunica all’Autorità le modalità e i risultati dell’applicazione di quanto prevede il comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.
- 4.2 Sogin trasmette la dichiarazione di cui al punto 11.3 degli schemi di *reporting* relativa all’anno 2022, entro e non oltre il 31 dicembre 2024.
- 4.3 Ad integrazione di quanto previsto dal punto 1, lettera a), della deliberazione 25/2023/R/eel, sono riconosciuti anche i costi sostenuti da Sogin per il progetto Cemex nel 2020, pari a 0,78 milioni di euro.
- 4.4 Ad integrazione di quanto previsto dal punto 1 della deliberazione 529/2022/R/eel, per i costi sostenuti nel periodo 2010-2020 per le attività afferenti al DN-PT, sono riconosciuti anche i costi del contratto C0024S14 per 46.542,17 euro.
- 4.5 Il terzo periodo di regolazione di cui al comma 1.3 della deliberazione 348/2021/R/eel è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni), uno relativo al periodo 2021- 2023 e l’altro relativo al periodo 2025 – 2027, intervallati dall’anno di transizione 2024.
- 4.6 Con successivo provvedimento saranno definite le modalità di riconoscimento degli oneri nucleari per l’anno 2024, a copertura dei costi senza meccanismi incentivanti.
- 4.7 Il presente provvedimento è comunicato
  - a) alla società Sogin S.p.A.;
  - b) alla Cassa per i servizi energetici e ambientali e all’Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN);
  - c) al Ministro dell’Economia e delle Finanze e al Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000.
- 4.8 Le determinazioni del presente provvedimento divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione di cui al precedente comma 4.7, lettera c), salvo diversa indicazione dei Ministri medesimi.
- 4.9 Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell’Autorità [www.arera.it](http://www.arera.it), successivamente alla data di definitiva operatività ai sensi del precedente comma 4.8.
- 4.10 La deliberazione 348/2022/R/eel, il TIDECN, l’Allegato A alla deliberazione 126/2022/R/eel e l’Allegato B alla deliberazione 529/2022/R/eel, come modificati dal presente provvedimento, sono pubblicati sul sito internet dell’Autorità

[www.arera.it](http://www.arera.it), successivamente alla data di definitiva operatività, ai sensi del precedente comma 4.8.

30 aprile 2024

IL PRESIDENTE  
*Stefano Besseghini*